

Regolamento edilizio comunale: le opposizioni contestano consumo di suolo e nuove regole edilizie

Nel documento che motiva il voto contrario vengono sollevate critiche sugli interventi complessi, sulla ripermimetrazione del territorio urbanizzato e sulle disposizioni transitorie



07 Agosto 2026

I gruppi di opposizione in Consiglio comunale hanno motivato il voto contrario al nuovo Regolamento edilizio comunale, ritenuto lo strumento operativo del Piano urbanistico generale adottato il 14 luglio, anch'esso con il loro voto contrario.

Secondo le opposizioni, il Rec non riguarderebbe soltanto la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio esistente. Richiamando i dati Ispra, sostengono che tra il 2006 e il 2024 nel territorio comunale siano stati consumati 626 ettari di terreno agricolo o naturale e citano l'aumento degli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune tra il 2024 e il 2025.

La principale contestazione riguarda gli "interventi complessi", disciplinati anche attraverso accordi operativi pubblico-privati e permessi di costruire convenzionati. Le opposizioni affermano che 54 grandi lottizzazioni, risalenti agli anni precedenti e mantenute in vita dai rinvii del Pug, potrebbero interessare circa 700 ettari di terreno. Contestano inoltre l'articolo 53 della legge regionale, che consentirebbe l'espansione di attività in aree vicine, sostenendo che il consumo complessivo potrebbe superare gli 800 ettari.

Un altro punto si riferisce alla ripermimetrazione del territorio urbanizzato. Secondo i firmatari, le modifiche introdotte dal Pug adottato nel luglio scorso produrrebbero disparità di trattamento: alcune aree otterrebbero maggiori possibilità di intervento, mentre immobili riclassificati in zone agricole o naturalistiche avrebbero possibilità più limitate di recupero e rigenerazione.

Le opposizioni esprimono infine perplessità sulle disposizioni transitorie del Rec e hanno presentato due emendamenti. Contestano che gli aggiornamenti del regolamento siano subordinati a una deliberazione della Giunta regionale e che le nuove norme prevalgano sul precedente Regolamento urbanistico edilizio, nonostante il Pug sia stato adottato ma non ancora definitivamente approvato.

Il documento è firmato da Alvaro Ancisi e condiviso dai capigruppo Alberto Ancarani, Claudio Fiocco, Nicola Grandi, Gianfranco Spadoni e Veronica Verlicchi.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*